

## ***Visita al giardino botanico***

Lunedì 17 gennaio siamo stati con il gruppo foto al giardino botanico di Lucca. Siamo partiti verso le 9.30 dal centro e ci siamo incamminati sulle mura per poi arrivare al giardino. Quando siamo arrivati siamo entrati e siamo andati subito a visitare le piante grasse dette anche piante succulente. Piante che hanno sviluppato tessuti contenenti liquidi, che immagazzinano: nelle foglie, nel fusto, nelle radici, allo scopo di sopravvivere a lunghi periodi di siccità. Le varie specie di queste piante sono: Lithops, Conophytum, Aloe, Agave, Echeveria, Crassula, Kalanchoe, ecc.... Ho scattato qualche foto perché non avevo mai visto delle piante grasse così grandi nonostante io faccia la collezione, in più queste piante grasse erano situate dentro delle serre perché avevano bisogno della temperatura superiore ai 25 gradi. Dopo abbiamo continuato la visita esplorando altri tipi di alberi e piante tra cui cerano varie piante di aranci e mandarini ed ho scattato qualche foto. Dopo abbiamo continuato la visita dove ho visto degli alberi enormi con cortecce grandissime alberi centenari che hanno vissuto per tanto tempo .... crescendo. Oltre agli alberi mi sono soffermato sulle foglie così belle ma così sole attaccate a quei rami per poi cadere giù, e anche lì ho scattato qualche foto. Dopo abbiamo visto un laghetto in cui nel centro c'era un' albero molto singolare dove in fondo c'erano dei rami molto strani che venivano verso l'alto. Ho visto degli alberi grandissimi dove vorrei essere salito per vedere il panorama ma poi avrei capito che sarebbe stato impossibile. Mi è rimasto in presso un tronco d'albero che partiva dal basso largo per poi andava a finire stretto in cima. Era un tronco di una pianta cinese di cui non ricordo il nome e le foglie erano molto grandi che scendevano giù come dei capelli. Poi ho visto l'albero dell'acero rosso una dei miei alberi preferiti ma purtroppo essendo in inverno non ho potuto vedere le foglie. In quei momenti vedendo quelle immense distese di alberi, foglie e rami mi hanno dato un senso di libertà assoluta come se stessi per volare lontano. Vorrei essere alto come loro per vedere ciò che non vedo per sentire ciò che non sento perché secondo me gli alberi le piante possono in un certo modo sentire anche loro, il vento che li accarezza dolcemente. Dopo aver visitato tutto il giardino botanico siamo ritornati verso il centro. Per me questa è stata un'esperienza bellissima perché mi ha fatto capire quanto possono essere importanti degli esseri viventi come le piante e gli alberi.

***Luca Pucci***

Correzione

Lunedì 17 gennaio siamo stati al giardino botanico di Lucca. Partiti dal centro verso le 9.30 e incamminati sulle mura siamo arrivati a destinazione.

Arrivati, siamo andati subito a visitare le piante grasse, dette anche piante succulente. Questo tipo di pianta ha sviluppato tessuti contenenti liquidi, che immagazzinano nelle foglie, nel fusto e nelle radici allo scopo di sopravvivere a lunghi periodi di siccità. Alcune specie di queste piante hanno il nome di: Lithops, Conophytum, Aloe, Agave, Echeveria, Crassula, Kalanchoe, ecc....

Ho scattato qualche foto perché non avevo mai visto delle piante grasse così grandi nonostante ne faccia la collezione; queste piante grasse erano situate dentro delle serre perché avevano bisogno della temperatura superiore ai 25 gradi.

Dopo, abbiamo continuato la visita vedendo altri tipi di alberi e piante tra cui numerosi erano gli aranci e i mandarini, a cui scattato qualche foto.

Successivamente, ho visto degli alberi enormi con cortecce grandissime, alberi centenari che hanno vissuto per tanto tempo, diventando enormi.

Oltre agli alberi mi sono soffermato ad osservare le foglie, così belle ma così sole, attaccate a quei rami destinate a cadere giù, e anche lì ho scattato qualche foto.

Dopo abbiamo visto un laghetto e nel centro c'era un albero molto singolare con delle radici molto strane che venivano verso l'alto. Ho visto degli alberi grandissimi sui quali sarei salito per vedere il panorama ma non era possibile. Mi è rimasto impresso un tronco d'albero che partiva dal basso largo e si stringeva progressivamente fino alla cima. Era il tronco di una pianta cinese di cui non ricordo il nome, le foglie erano molto grandi e scendevano giù come dei capelli. Poi ho visto l'albero dell'acero rosso, una dei miei alberi preferiti; purtroppo, essendo inverno, non ho potuto vedere le foglie.

Lì, di fronte a quel quadro vivente di alberi, foglie e rami ho avuto un senso di libertà assoluta come se stessi per volare lontano. Vorrei essere alto come un albero di quelli, per vedere ciò che non vedo e per sentire ciò che non sento perché secondo me gli alberi e le piante possono in un certo modo sentire anche loro il vento che li accarezza dolcemente.

Dopo aver visitato tutto il giardino botanico siamo ritornati verso il centro. Per me questa è stata un'esperienza bellissima perché mi ha fatto capire quanto possono essere importanti degli esseri viventi come gli alberi e le altre piante.

Luca Pucci

